

LUCIANO BOSI



QUALE PERCUSSIONE ?
di Luciano Bosi

CURRICULUM VITAE



Percussionista, organologo, etnomusicologo e didatta. Improvvisatore formale che organizza suoni e silenzi narranti a geometria e geografia variabile. Dal 1979 svolge un'intensa attività di ricerca sullo strumentario a percussione, ed in particolare sulle connessioni con altri ambiti di studio quali l'etnografia, l'antropologia, la didattica e la musicoterapia.

La sua trainante e peculiare visione esistenziale confluisce in *Quale Percussione?*, progetto che vanta una collezione di oltre 3.000 strumenti a percussione provenienti da tutto il mondo acquisiti in oltre 30 anni di raccolta sistematica, attualmente custoditi e fruibili nel *Museolaboratorio* attivato in convenzione con il Comune di Modena.

Ha prodotto e promosso mostre itineranti a tema in Italia e all'estero, organizzando anche allestimenti monografici, tra i quali "Campane dal Mondo", "Suoni e Ritmi nella Musica Nera", "Suoni e Silenzi del Sacro", "Kun Tom Pak Tei Din" e lo spettacolo "Il Ritmo della Terra", messo in scena dal 1989 e costantemente aggiornato.

Non trascura le tradizioni popolari italiane: dal 1990 promuove iniziative per valorizzare e recuperare la tradizione campanaria emiliana.

Predilige operare in modo multidisciplinare e divergente, sconfinando dall'ambito strettamente musicale e rivolgendo la sua ricerca e produzione artistica anche verso altre forme espressive, come la danza ed il teatro, con particolare riferimento all'interazione tra suoni e parole narranti.

Insieme a Elisa Cattani, compagna nell'arte e nella vita, persegue un progetto legato all'incontro con culture altre attraverso la narrazione di storie e leggende provenienti da terre lontane, incoraggiando così l'ascoltatore ad esplorare altre possibili interpretazioni della stessa esistenza, dove gli stretti confini culturali dettati da una visione tipicamente occidentale si disgregano, nella magia generata dalle differenze.



Dal 1982 svolge un'intensa attività didattica, formativa e di ricerca, con una particolare attenzione all'aspetto interculturale sia in ambito scolastico che extrascolastico: per le scuole realizza progetti e percorsi strutturati per lo più su tematiche multidisciplinari; per l'extrascuola (adulti e adolescenti anche all'interno di strutture di recupero) conduce corsi, stages e laboratori sull'utilizzo delle percussioni quali strumenti di relazione e conoscenza di sé, sulla costruzione degli strumenti musicali, sulle tradizioni musicali di culture 'altre', sulle tecniche dell'ascolto attivo e sul rapporto tra musica e narrazione.

Dal 1994 realizza allestimenti e arredi sonori per interni ed esterni destinati ad ambiti scolastici per la prima infanzia e ad altri spazi pubblici. Ultima opera ideata e realizzata: il **Parco Sonoro** per il Comune di Camposanto (MO) nel 2011.

Dal 2015 fonde le proprie conoscenze acquisite in oltre quarant'anni di lavoro in ambito musicologico ed organologico con un'attività di ricerca, ideazione e produzione di proprie sculture/opere sonore utilizzando materiali diversi. In particolare, la recente ricerca si è orientata verso le sonorità della pietra, nelle sue peculiari e molteplici possibilità.

Nel 2009, a Modena, partecipa all'ideazione e realizzazione del progetto "Relazioni Sonore", con la correlata **Orchestra Relazioni Sonore**, finalizzato a facilitare l'integrazione degli alunni stranieri in ambito scolastico e sociale attraverso laboratori di musica d'insieme.

Tiene corsi di aggiornamento e formazione per insegnanti ed educatori.

Sempre in ambito formativo ha collaborato attivamente con strutture e centri di ricerca e sperimentazione pedagogica a livello nazionale (I.R.R.S.A.E.; S.I.E.M.; M.C.E; la Casa-Laboratorio di Cenci, Amelia (TR); CEM Mondialità, Brescia (BS); C.E.I. , Roma; E.N.A.I.P. Lombardia C.S.F., Como; REGGIO CHILDREN, Reggio Emilia, LABORATORIO RODARI (progetto REGGIONARRA) Reggio Emilia.

Ha attivato importanti collaborazioni con diversi Comuni delle provincie di Modena e Reggio Emilia.